



Per ricordare e per riflettere

di Fr. FRANCESCO DILEO OFM Cap.

Un numero speciale, per una ricorrenza speciale. In questo 2019 commemoriamo il ventesimo anniversario della beatificazione di Padre Pio da Pietrelcina e anche *Voce di Padre Pio*, da gennaio a dicembre, oltre a contraddistinguersi con un apposito logo, sta mettendo in luce alcuni aspetti o protagonisti del lungo cammino di valutazione della Chiesa sul nostro venerato Confratello, iniziato il 20 marzo 1983, dopo una lunghissima e travagliata fase preparatoria, e conclusosi il 2 maggio 1999, quando papa Giovanni Paolo II ha proclamato: «*Facimus ut Venerabilis Servus Dei Pius a Pietrelcina Beati nomine in posterum appellentur*». Questa di maggio, però, che coincide esattamente con il ventennale dell'evento lungamente atteso, è a tutti gli effetti un'edizione speciale della rivista, caratterizzata da un'ampia sezione, quella definita "Luci su Padre Pio", specificamente dedicata alla Causa di beatificazione e canonizzazione, al suo primo traguardo e ai tre ecclesiastici che hanno sostenuto la maggior parte dell'immane lavoro, probabilmente il più oneroso e il più complesso nella storia della Chiesa, considerando che l'Inchiesta cognizio-

nale diocesana si è conclusa con la consegna alla Congregazione delle Cause dei Santi di 104 volumi. Un record mai eguagliato o superato!

Rosario Carello ci fa fare un tuffo nella memoria, riportandoci indietro di 20 anni, a quel 2 maggio 1999, mentre Marianna Iafelice sintetizza alcuni dei più significativi commenti che fecero da contorno alla Celebrazione. Alla cronaca di ieri, oggi divenuta storia, si aggiungono i ricordi dei rappresentanti dei due principali enti che organizzarono l'evento: l'allora ministro provinciale dei Frati Minori Cappuccini della Provincia religiosa di Sant'Angelo - Foggia, fr. Paolo Maria Cuvino, e l'allora segretario generale dei Gruppi di preghiera di Padre Pio, fr. Marciano Morra. Inoltre tributiamo un grato ricordo: al vice postulatore della Causa, l'infaticabile fr. Gerardo Di Flumeri, che più di ogni altro si è speso e consumato per portare il Cappuccino stigmatizzato all'onore degli altari, a cui è dedicato un articolo di fr. Luciano Lotti; a mons. Valentino Vailati, all'epoca arcivescovo di Manfredonia - Vieste, che è stato anche l'indomito presidente del Tribu-

nale ecclesiastico diocesano, ricordato dal suo successore, mons. Domenico Umberto D'Ambrosio, poi promosso alla sede metropolitana di Lecce; al frate minore conventuale Cristoforo Bove, grande studioso scelto come relatore della causa di Padre Pio, la cui figura è stata delineata da Stefano Campanella. Infine condividiamo le emozioni provate da Consiglia De Martino, che ottenne la guarigione approvata come miracolo valido per la beatificazione, intervistata da Nicola Morcavallo.

All'importante ricorrenza è ispirata anche la copertina di questo numero, mentre nella seconda pagina è stampata la foto che fu riprodotta sull'arazzo scoperto sulla facciata della Basilica di San Pietro il 2 maggio di 20 anni fa. Una foto a tutta pagina di Padre Pio sorridente che, volendo, il lettore potrà ritagliare e far incorniciare.

Insomma è un'edizione speciale, da conservare, non solo a beneficio della memoria, ma soprattutto a vantaggio dello spirito, chiamato a riscoprire continuamente la chiamata universale alla santità. ♥

© Riproduzione Riservata